

MONTICHIARI. Domani la grande manifestazione nazionale: abiti neri e lutto al braccio per i beagle «imprigionati»

In cinquemila per dire no a **Green Hill**

Un lungo corteo funebre. Cartelli, striscioni e abiti neri d'ordinanza. Sarà una coreografia da «lutto» quella che domani accompagnerà per le strade di Montichiari animalisti e antivivisezionisti, che da tutta Italia arriveranno nella bassa per chiedere la chiusura della fabbrica di cavie, la liberazione di tutti i beagle rinchiusi a **Green Hill** e il loro affidamento a istituti o famiglie. L'appuntamento è per le 14 nel piazzale antistante il Palageorge, in via Falcone. La manifestazione è organizzata da quelli di **Occupy Green Hill**, con l'appoggio e il supporto del Comitato Montichiari contro **Green Hill** e pure con la benedizione del movimento internazionale **Occupy for Animals**. Il corteo muoverà dal Palageorge verso la collina di San Zeno, per dar vita a un presidio di protesta davanti ai cancelli di **Green Hill**.

«Ci aspettiamo 5 mila persone da tutta Italia - scrivono gli organizzatori - da moltissime città sono stati organizzati autobus per venire a Montichiari: da Milano, Bologna, Firenze, Roma, Genova, Pisa, Torino, Santhia, Trieste. Se fossero accolte determinate proposte, si getterebbero le basi per una progressiva ma totale sostituzione dell'uso di animali a fini sperimentali, affermando che il diritto alla vita non è solo un privilegio di alcuni, ma di tutti gli esseri viventi. In questi giorni in Senato si stanno decidendo le sorti di questo allevamento. Domani mostreremo al Parlamento che la gente è stanca che le leggi si pieghino al volere delle lobby». ● **F.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio inscenato la scorsa settimana davanti a Farmaitaly

